

**CAMMINARE O CORRERE... LA MATTINA DI PASQUA CORRONO TUTTI:
MARIA DI MAGDALA CORRE DA PIETRO... PIETRO E GIOVANNI CORRONO
AL SEPOLCRO... COME SE AVESSERO DENTRO UN FUOCO CHE LI SPINGE....**

C'è un dinamismo straordinario. Non si *corre* così per andare da un morto; *corrono* perché percepiscono qualcosa di incomprensibile, ma di immenso. *Corrono* perché la notizia non può aspettare, Gesù merita l'urgenza.

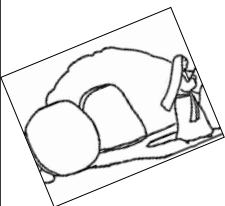
Di fronte alla Pasqua ci sentiamo inadeguati, in ritardo; anche noi sentiamo il bisogno di *correre interiormente*. Forse non è ancora fede ma una speranza, un'ansia illogica e antica come le montagne.

Ma il Signore non c'è, non è più là: *Beata Assenza! Beata speranza!*

Gesù dice alle donne di avvertire i discepoli che lo troveranno in Galilea: anche lui *corre* per precederli. E' un Dio migratore, che avanza e apre cammini. La fede nasce da una *corsa* e porta a *correre* perché ha origine da un'esplosione, da un innamoramento urlato a piena voce del Dio fatto dolore.

Signore Risorto: accelera la nostra corsa, sposta via i nostri macigni, regalaci sguardi di fede e d'amore.

Signore Gesù, trascinaci fuori dai nostri sepolcri e rivestici della vita che non muore, come facesti il giorno del nostro Battesimo!



"Non lasciamoci rubare la speranza. Nelle nostre case, sul posto di lavoro, nelle scuole, negli ospedali, lì dove si lotta per la vita, sono tantissimi i segni belli di Risurrezione che hanno il volto di tanti di noi che rinunciano a logiche di odio e di ritorsione e vivono per gli altri". Vescovo Lauro

*Non smettiamo di credere che una nuova creazione ci sarà.
Non permettiamo a nessuna guerra di uccidere la speranza.*

Non consentiamo alla violenza di murare nel sepolcro ogni possibile risurrezione.

Noi siamo discepoli amati!

Per questo la risurrezione è sempre possibile!

Noi siamo amati, voluti, salvati, tutti e sempre!

Per questo la morte e la non-umanità non avranno l'ultima parola sulla vita! Il sepolcro vuoto ci spinga a cercare, a non arrenderci, a scrutare l'oltre e ad affidarci, a consegnarci nelle mani di Colui che per amore ha sconfitto la morte e ha spalancato per noi, per tutti noi, orizzonti di pienezza.

Possa ognuno di noi far esistere la Pasqua in questa porzione di storia e possa farla resistere contro ogni tentativo di soffocare il profumo della vita e spargere, con abbondanza, semi di speranza di vita, a seminare un amore silenzioso e gratuito. Il nostro cuore possa correre di gioia e contagiare tutti!

Buona Pasqua a tutti noi, e vita nuova sia! Don Corrado e Don Cosma



Passo dopo passo



Foglio settimanale

20 APRILE – DOMENICA DI PASQUA

Parrocchie di BESENELLO – CALLIANO – VOLANO

Tel. 0464/834126 e-mail: parroco@parrocchiealtavallagarina.it

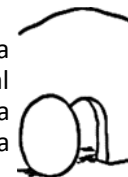
Dal Vangelo di Giovanni

Il primo giorno della settimana Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette.

PER RIFLETTERE

Pasqua è il tema più arduo e bello di tutta la Bibbia. Arduo perché va contro ogni evidenza, bello perché rotola via i massi dall'imboccatura del cuore. Pasqua non porta solo la salvezza, ma la redenzione, che è molto di più, che trasforma la debolezza in forza, la maledizione in benedizione, il rinnegamento di Pietro in atto di fede, il mio difetto in energia nuova. Maria di Magdala esce di casa avvolta nel buio, del cielo e del cuore. Non ha niente tra le mani, ha soltanto il suo amore impastato al dolore, che si ribella all'assenza di Gesù. Nel fresco dell'alba il sepolcro è spalancato, vuoto e risplendente. Un sepolcro aperto come il guscio di un seme.



Maria corse da Simone e dall'altro discepolo, correvano insieme Pietro e Giovanni. Perché tutti corrono in quel mattino di Pasqua? Perché tutto ciò che riguarda Gesù non sopporta mezze misure, e si merita tutta la fretta dell'amore, che è sempre in ritardo sulla fame di abbracci. Corrono perché hanno ansia di luce che sia vita. L'altro discepolo, quello che Gesù amava, corse più veloce. Giovanni arriva prima di Pietro a capire il senso della risurrezione, e a crederci, ha l'intelligenza del cuore. Chi ama capisce di più, capisce prima, capisce più a fondo. Infatti i sapienti camminano, i giusti corrono ma solo gli innamorati volano. Vide i teli posati là. Giovanni entrò, vide e credette. Anche di Pietro è detto che vide, ma non che credette. Giovanni crede perché i segni sono eloquenti solo per il cuore che sa leggerli, e il suo brucia la distanza tra i segni e il loro significato, tra i teli posati là e il corpo assente. Il primo segno di Pasqua è il corpo assente. Nella storia umana manca un corpo, per pareggiare il conto degli uccisi. Ma Gesù non è semplicemente il Risorto, non è l'attore di un evento che si è consumato una volta per tutte nel giardino di fronte Gerusalemme. Pasqua non è conclusa. Se noi tutti formiamo il corpo di Cristo, allora come mi è contemporanea la croce, così lo è anche la Risurrezione. Chi vive in lui, è lui com-preso, cioè preso-dentro il suo risorgere. Pasqua solleva allora questo nostro pianeta di tombe verso un mondo dove il male non vince, dove il carnefice non ha ragione della sua vittima in eterno, dove le piaghe della vita possono distillare luce. **E. Ronchi**

<i>Parrocchie di Besenello - Calliano - Volano</i> www.parrocchiealtavallagarina.it	
<i>Liturgia delle ore: Propria</i> PASQUA DI RISURREZIONE <i>La nostra Fede</i> 20 aprile	Ore 9.00 Besenello: S. Messa - Def. Elena e Mario Dorigatti – Rina e Giovanni Mazzurana – Luisa e Giuseppe – Adriano Comper – Def. Gruppo Azione Cattolica Ore 10.00 Volano: S. Messa Ore 11.00 Calliano: S. Messa Def. Pierina Chiesa – Giovanni e Franco Chiasara
Lunedì dell'Angelo 21 aprile	Ore 18.00 Besenello: S. Messa Def. Renzo Goller e Genitori
Martedì 22 aprile	Ore 20.00 Besenello: S. Messa Def. Consorelle Viventi – Lorenzo Feller – Lucchetta Silvio – Fam. Tambosi
Mercoledì 23 aprile	Ore 8.15 Besenello: Lodi Ore 20.00 Volano: S. Messa Def. Sani Irma - Annamaria e Severino – Anna e Amedeo – Guglielmo, Carmen, Piergiorgio – Fam. Panizza
Giovedì 24 aprile	Ore 18.30 Calliano: S. Messa Def. Consorelle e Confratelli vivi e defunti Ore 20.00 Volano: Momento di Adorazione
Venerdì 25 aprile	Ore 8.30 Volano: S. Messa Def. Beppino – Gino, Giuseppina, Adele – Sec. Int.
Sabato 26 aprile	Ore 18.00 Besenello: S. Messa Def. Giovanna Luchetta – Giorgio e Bruno Anzelini – Sec. Int. Ore 19.00 Volano: S. Messa Def. Marco – Fam. Gabrielli – Massimiliano G.

<i>Liturgia delle ore: Propria</i> II DOMENICA DI PASSQUA DIVINA MISERICORDIA 27 aprile	Ore 9.00 Besenello: S. Messa - Def. Rina e Diego Bridi – Denis Manfrini – Arrigo Tambosi – Annamaria Postinghel – Maria e Adolfo Ore 10.00 Volano: S. Messa - Def. Archimede Voltolini – 60° matrimonio Luigi e Angela – Marco Cainelli Ore 11.00 Calliano: S. Messa - Def. Pierina Chiesa Ore 19.00 Calliano: S. Messa Def. Valerio Dalmarco
---	---

LUNEDÌ DELL'ANGELO
21 APRILE S. MESSA
ORE 18.00 BESENELLO

Risorgi, Signore Gesù, tra le lacrime di chi non ha più speranza, tra le macerie di chi ha una vita da ricostruire, tra le armi che stanno ancora una volta uccidendo. Risorgi, e rinnova la vita! E lì dove l'uomo sta seminando morte, tu, Signore risorto, fai germinare una nuova creazione. Anche oggi veniamo al tuo sepolcro vuoto: vorremmo vederti, gustare gli effetti della tua risurrezione già ora; vedere la vita risorgere, scoprire come dalle lacrime possono nascere sorrisi. Veniamo al tuo sepolcro, Gesù, e portiamo il mondo: insegnaci ad amarlo per far risorgere la vita vera. Cristo, oggi, è veramente risorto, ma noi riusciremo a convincere il mondo? Saremo capaci di "inventare" gesti di risurrezione? *Il Vangelo della risurrezione sia la nostra via!*

"LA GIOIA INAUDITA DELLA PASQUA"

Pasqua è speranza oltre i muri dell'egoismo e la ferocia delle guerre; non lasciamoci imprigionare nel sepolcro delle paure e delle amarezze e a fare in modo che le sofferenze e "gli aneliti di pace spezzati dalla crudeltà dell'odio" non blocchino la via verso la gioia.

Gesù è la nostra Pasqua, Lui è Colui che ci fa passare dal buio alla luce, che si è legato a noi per sempre e ci salva dai baratri del peccato e della morte, attirandoci nell'impeto luminoso del perdono e della vita eterna. È il Signore, il Dio dell'impossibile che, per sempre, ha rotolato via la pietra e ha cominciato ad aprire i nostri cuori, perché la speranza non abbia fine.

*Verso di Lui, allora, anche noi dobbiamo alzare lo sguardo. Alziamo lo sguardo a Lui, accogliamo Gesù, Dio della vita, nelle nostre vite. **Papa Francesco***

